



## Interfacce somma forfettaria globale-somma forfettaria a favore dell'integrazione-strutture ordinarie

### Raccomandazioni SEM, CdC, CDOS

Dal rapporto : [Agenda Intégration Suisse: modification du système de financement. Rapport final à l'intention du groupe de coordination, 2020: pagine 100-112](#) (in francese).

Riferimento: 545-01-404/14/1

<b>Alloggio/Situazione abitativa</b>	
<b>1</b>	Le autorità competenti per l'alloggio fanno in modo che siano garantite condizioni quadro propizie all'apprendimento (possibilità di apprendimento, possibilità di appartarsi, personale di supporto, ecc.). La CDOS e la CdC elaborano un piano sul quale i Cantoni potranno basarsi per garantire una sistemazione e un'assistenza propizie all'apprendimento.
<b>Struttura diurna/Occupazione</b>	
<b>2</b>	In funzione delle necessità, i Cantoni adottano provvedimenti per strutturare le giornate dei richiedenti l'asilo, quali programmi d'occupazione e altre offerte specifiche. Ove possibile e appropriato, combinano queste offerte con l'acquisizione di competenze di base, allo scopo di incoraggiare l'autonomia e la responsabilità personale dei richiedenti, preparandoli così in modo ottimale a una successiva integrazione iniziale o al ritorno volontario. I Cantoni si impegnano inoltre a fornire un sostegno alle persone nel settore dell'asilo che risponda alle loro esigenze (personale di supporto adeguato, sostegno volontario). Per le persone che rimangono nell'alloggio collettivo dopo aver ricevuto una decisione positiva, per esempio perché la loro futura situazione abitativa non è ancora chiara, i Cantoni interrompono le misure di occupazione il più rapidamente possibile e assicurano l'avvio del processo di integrazione iniziale e della valutazione delle risorse dei richiedenti l'asilo (gestione del caso, corsi di lingua, valutazione del potenziale, ecc.).
<b>Aiuto sociale, assistenza e accompagnamento</b>	
<b>3</b>	In funzione della situazione, i Cantoni garantiscono in linea di principio anche alle persone ammesse provvisoriamente le prestazioni integrative, gli assegni d'integrazione e gli assegni di reddito per persone esercitanti attività lucrativa che, conformemente alle direttive COSAS, forniscono ai rifugiati. Queste prestazioni vengono finanziate dall'aiuto sociale nel settore dell'asilo (somma forfettaria globale 1). Lo stesso vale peraltro anche per il finanziamento della custodia di bambini complementare alla famiglia. <sup>1</sup>
<b>4</b>	Dopo l'attribuzione cantonale, i Cantoni avviano senza indugio una gestione del caso celere e vincolante. La gestione del caso dev'essere continua. Occorre pertanto

<sup>1</sup> Secondo C 1.3 delle direttive COSAS, a condizione che siano soddisfatti i relativi prerequisiti.

	evitare, per quanto possibile, i passaggi di mano. Il sostegno individuale è più intenso all'inizio del processo di prima integrazione e meno intenso con l'assunzione di responsabilità personali. I Cantoni sono liberi di investire le somme forfettarie in modo da poter intensificare ulteriormente il sostegno e l'accompagnamento durante questa prima fase.
	<b>Incentivi e sanzioni (strutture ordinarie nei settori dell'aiuto sociale e della migrazione)</b>
<b>5</b>	I Cantoni provvedono ad assicurare il coordinamento dei diversi strumenti di incentivazione e sanzionamento secondo il diritto in materia di aiuto sociale e di stranieri con le misure di promozione. Garantiscono, in particolare, un'informazione proattiva tra i servizi coinvolti in un caso specifico.
<b>6</b>	In collaborazione con la COSAS, la CDOS esamina le possibilità di rendere esenti da rimborso i costi di aiuto sociale sostenuti durante la partecipazione a misure di integrazione e formazione.
	<b>Salute</b>
<b>7</b>	Il gruppo di coordinamento invita l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali (CDS) e Promozione Salute Svizzera ad analizzare la necessità di misure, coinvolgendo i servizi federali e cantonali interessati. Si tratterà di vagliare misure nei settori seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire il finanziamento dell'interpretariato interculturale</li> </ul> migliorare la situazione sotto il profilo dell'assistenza (formazione continua di specialisti, collegamento in rete, p. es. hospitals for equity).
<b>8</b>	In collaborazione con l'UFSP e con la fondazione Promozione Salute Svizzera e coinvolgendo i servizi interessati, la SEM e la CdC esaminano come supportare maggiormente le persone del settore dell'asilo durante il processo integrativo tramite offerte di sostegno psicosociale a bassa soglia (cosiddetti low level interventions <sup>2</sup> ).
<b>9</b>	In collaborazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e coinvolgendo i servizi interessati, la SEM esamina in quali settori la collaborazione con l'assicurazione invalidità potrebbe migliorare la promozione dell'integrazione tenendo conto della LAI. La SEM presenta una proposta per un progetto corrispondente nel quadro della CII.
<b>10</b>	In collaborazione con l'UFSP e con il coinvolgimento dei servizi interessati, la SEM chiarisce come gli strumenti utilizzati per chiarire il potenziale possano essere estesi o integrati per includere il chiarimento della situazione sanitaria nel quadro della gestione dei casi (strumenti di screening). La SEM presenta una proposta per un progetto corrispondente nel quadro della CII.

<sup>2</sup> P. es. nel quadro dello sviluppo ulteriore di misure PIC in atto nel settore dell'integrazione sociale o nel quadro dei programmi cantonali d'azione attuati dal 2017 dalla fondazione Promozione Salute Svizzera in collaborazione con i Cantoni.